

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CCIII

21 gennaio 2003

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il 21 del mese di gennaio dell'anno duemilatre, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 14 gennaio 2003 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Carmela LOIACONI - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Giorgio MORRA DI CELLA - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Aurora TESIO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i seguenti Consiglieri: Paolo FERRERO - Giuseppe IANNO' - Silvana SANLORENZO - Giovanna TANGOLO - Alberto TOGNOLI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Alessandra SPERANZA.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPIA - Barbara TIBALDI - Elena FERRO.

Commissione di scrutinio: Angelo AUDDINO - Modesto PUCCI - Francesco ROMEO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Chieri - Progetto preliminare della variante strutturale n. 5 al P.R.G.C. - Non osservazioni.

N. Protocollo: 271557/2002

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (13/11/2002), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Chieri sono:

socioeconomici, territoriali e urbanistici:

- superficie: 5.417 *ha* in zona collinare, dei quali 4.288 con pendenze inferiori ai 5° e 1.129 con pendenze comprese tra i 5° e i 20°;
- popolazione: 32.954 ab. (1999);
- trend demografico: in lieve ma costante crescita negli ultimi 30 anni (30.511 ab. nel 1971, 30.960 ab. nel 1981, 31.292 ab. nel 1991);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Area Chieri*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV superiore, nonché capoluogo di subambito;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale come "*centro storico di notevole rilevanza regionale*";
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- sistema produttivo: il chierese si connota come il principale polo tessile-cotoniero piemontese. Nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva e classificato come *Nodo di riequilibrio sottosistemico*.
- infrastrutture per la mobilità e i trasporti:
 - ferrovia;
 - centro di interscambio di tipo *B2* tra ferro, gomma e privato (porta provinciale);
 - autostrada A21;
 - la ex S.S. n. 10 Padana Inferiore (di interesse regionale), le SS.PP. nn. 122, 125, 128;
 - circonvallazione all'abitato di Chieri prevista dal P.T.C., attualmente in corso di realizzazione. Tale asse costituisce una porzione dell'esteso "anulare metropolitano" previsto anch'esso dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canarone, Castelvechchio, Rio Asinaro, Rio del Vallo, Rio Gionchetto, Rio Vaiors, Rio del Molino della Torre, Rio di Aranzone, Rio di Arbietto, Rio di Baldissero, Rio di Gola, Rio Moano, Rio Ravetta, Rivo Ambuschetto, Rivo di Cesole, Rivo di Santena, Santena, Tepice, Valle dei Ceppi, che complessivamente determinano un vincolo ex D. Lgs. 490/99 di 1.248 *ha*;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 28 ettari del territorio sono interessati da movimenti gravitativi: circa 6 ettari da frane attive areali, 23 ettari da areali di frane quiescenti;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive;
- tutela ambientale:

- area ad elevata qualità paesistico ambientale (collina di Torino), per la quale l'art. 12 del P.T.R. prevede la redazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali, di competenza regionale;
 - aderisce al *Patto Territoriale Torino Sud*, promosso dal Comune di Moncalieri, e a cui partecipano 23 comuni dell'area sud-est della Provincia, oltre alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 36-19211 del 19/05/1997 (con indagine geologica e relativa classificazione del territorio conforme alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP);
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 126 del 19/12/1997, la Variante Parziale n. 1 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 87 del 30/09/1998 la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 54 del 23/07/1999 la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C.;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 55 del 23/07/1999 la Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 84 del 19/11/1999, il progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. per il conferimento della conformità urbanistica al progetto del nuovo tronco viario "Variante all'abitato di Chieri - Collegamento alla S.P. n. 128, S.S. n. 10 ed S.P. nn. 119 e 122" approvato dalla Provincia. Tale Variante è stata successivamente approvata nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui al progetto viario sopracitato con D.P.G.R. n. 62 in data 22/06/2000;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 72 del 28/09/2000 la Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C.;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 102 del 30/11/2000 la Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C.;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 85 del 08/10/2001 la Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C.;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 67 del 27/06/2002 la Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 77 del 22/07/2002, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al suddetto PRGC, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 05/09/2002 (pervenuto il 06/09/2002), per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;

Preso atto della deliberazione del C.C. n. 77/2002 di adozione della Variante, proposta al fine di consentire la rilocalizzazione, in zona più idonea, di un impianto industriale, occupato dalla "*Tesitura Piovano*", colpito da incendio nel mese di febbraio c. a., ed ormai distrutto ed irrecuperabile. La localizzazione attuale del suddetto impianto, a ridosso del centro storico, non è più ritenuta idonea perchè contigua ad aree residenziali e per servizi pubblici e perchè presenta scarsi requisiti di accessibilità. Tale area viene riclassificata come area di trasformazione a destinazione residenziale e viene individuata una nuova area produttiva sulla quale rilocalizzare l'attività anzidetta;

Rilevato che la variante in esame prevede la riclassificazione dell'area Bp1 (produttiva esistente) in area di trasformazione a carattere residenziale (Bpr) e la individuazione di una nuova area produttiva, ubicata in località Fontaneto, a ridosso della zona industriale prevista dal PRGC ed attualmente in corso di attuazione.

La suddetta nuova area industriale insiste su terreni classificati, ai sensi della Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, per la quasi totalità in classe II (aree a rischio geomorfologico moderato), ed in misura marginale, per una porzione vincolata a verde pubblico non attrezzato, in classe IIIa. Il PRGC subordina l'edificazione nella suddetta II classe al rispetto di specifici accorgimenti tecnici.

Le modificazioni sopradescritte comportano un incremento di capacità insediativa residenziale pari a 233 abitanti e un incremento dell'offerta di aree produttive pari a 10.700 mq (saldo tra i 20.500 mq della nuova area industriale e i 9.800 mq dell'ex area Bp1);

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità;
- Protezione Civile;
- Difesa del Suolo;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 28/10/2002, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone di non presentare osservazioni;

Sentita al riguardo la 5ª Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 06/11/2002, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere le proposte formulate dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5ª Commissione Consiliare Permanente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. di non esprimere osservazioni in merito al progetto preliminare della Variante strutturale n. 5 al P.R.G.C. del Comune di Chieri, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 22/07/2002, in quanto non sussistono elementi di contrasto con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, modificata ed integrata;

2. di trasmettere al Comune di Chieri la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente del Consiglio da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato)

Il Presidente del Consiglio, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Chieri - Progetto preliminare della variante strutturale n. 5 al P.R.G.C. - Non osservazioni.

Non partecipano al voto: 4 (Formisano - Motta - Romeo - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti: 30

Votanti: 30

favorevoli 30

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bruno - Calligaro - Cassardo - Cerchio - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Omenetto - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tesio - Vallero)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Presidente del Consiglio pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Non partecipano al voto: 4 (Formisano - Motta - Romeo - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti: 30

Votanti: 30

favorevoli 30

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bruno - Calligaro - Cassardo - Cerchio - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Omenetto - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tesio - Vallero)

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CCIII del 21 gennaio 2003.

/ap